Siracusa. Droga, sequestri della Mobile con le unità cinofile: un arresto e una denuncia

Nuovi sequestri di droga ieri a Siracusa.

Ieri, gli agenti della Squadra Mobile hanno arrestato un uomo di 40 anni, già noto alle forze di polizia, colto in flagranza di reato di spaccio di sostanze stupefacenti.

In casa dell'uomo sono stati rinvenuti 432 grammi di hashish, in parte già suddivisi in dosi pronte per la vendita.

In particolare, a seguito di perquisizione domiciliare svolta con l'ausilio delle unità cinofile della Questura di Catania, i poliziotti hanno rinvenuto e sequestrato a casa dell'arrestato 432 grammi di hashish, parte della quale già suddivisa in dosi pronte per la vendita.

La perquisizione ha permesso di rinvenire, altresì, un bilancino di precisione, materiale per il confezionamento e la somma di 370 euro, probabile provento dell'attività illecita.

Dopo le incombenze di rito, l'uomo è stato sottoposto agli arresti domiciliari.

Gli uomini della Squadra Mobile e del Commissariato Ortigia, invece, con l'ausilio delle unità cinofile della Questura di Catania hanno sequestrato ad un uomo di 56 anni, già noto alle forze di polizia, 11 grammi di hashish e sei di marijuana, nonché un bilancino di precisione, materiale per il confezionamento e 500 euro in contanti, probabile provento

dell’attività di spaccio. L’uomo è stato denunciato per detenzione ai fini di spaccio.

Furti in negozi di Ortigia, 27enne passa dai domiciliari alla detenzione in carcere

Dai domiciliari al carcere di Cavadonna. Un siracusano di 27 anni è stato arrestato per evasione dai carabinieri della Sezione Raidomobile che, nel corso dei controlli dei soggetti sottoposti a misure restrittive, hanno notato l’assenza dell’uomo. Lo hanno atteso e quando ha fatto rientro, l’hanno arrestato in flagranza e questa volta condotto in carcere, dove sconterà la sua condanna, come disposto dall’Autorità Giudiziaria di Siracusa. Il 27enne è ritenuto responsabile di diversi furti ai danni di attività commerciali di Ortigia ed ha precedenti per spaccio di stupefacenti.

Un siracusano di 27 anni già con diversi precedenti per spaccio di stupefacenti ed arrestato recentemente poiché responsabile di diversi furti in attività commerciali di Ortigia, attualmente sottoposto agli arresti domiciliari è stato arrestato per evasione.
I Carabinieri della Sezione Radiomobile, nel corso dei controlli dei soggetti sottoposti a misure restrittive, hanno riscontrato l’evasione dagli arresti domiciliari del soggetto, lo hanno atteso a casa e, quando vi ha fatto rientro, è stato nuovamente arrestato in flagranza e questa volta portato in carcere dove sconterà la sua condanna, così come disposto dall’Autorità Giudiziaria di Siracusa.

Si accascia e muore durante l’allenamento in palestra, tragedia ad Avola

Ha perduto la vita in palestra, mentre stava allenandosi. Aveva 65 anni e da tempo coltivava la passione per la forma fisica. Per questo frequentava con una certa regolarità una struttura sportiva privata, nei pressi della stazione di Avola, la sua città.
Durante una sessione di allenamento, però, ha accusato un malore, pare mentre corresse sul tapis roulant. Si è accasciato improvvisamente ed a nulla sono valsi i soccorsi, scattati sul momento.
Sul posto sono anche intervenuti i Carabinieri. Pochi i dubbi sul decesso che sembrerebbe da attribuire a cause naturali. Per non trascurare nessun dettaglio, la salma è a disposizione della magistratura per le disposizioni del caso. Già celebrati i funerali.

A 10 anni scappa da casa perchè non vuole andare a scuola: lo trovano i

Carabinieri

Storia a lieto fine con protagonista un bambino di 10 anni. Il piccolo si era allontanato da casa, a Pachino. Fortuna ha voluto che lo incrociassero poco dopo i Carabinieri, con una pattuglia che ha subito notato il bimbo in lacrime che vagava di sera per le strade della cittadina.
Quando i Carabinieri si sono avvicinati, il piccolo ha confidato loro che si era allontanato da casa dopo una discussione con i genitori nata perché sembra non volesse più frequentare la scuola.
Rintracciati subito i genitori che, preoccupati, cercavano il figlio da oltre un'ora nelle vie e piazze di Pachino.

Siracusa. Rubano champagne e vino pregiato da un supermercato: bloccati

Si aggiravano con fare sospetto in un supermercato di contrada Targia. Gli investigatori della Squadra Mobile si sono subito accorti che qualcosa non andava, così hanno predisposto un servizio di osservazione all'uscita dell'esercizio commerciale. Poco dopo i due, un 31enne ed un 27enne, entrambi siracusani, sono stati bloccati all'esterno del negozio e trovati in possesso di una pregiata bottiglia di champagne e di una rinomata bottiglia di vino per un valore complessivo di circa 300 euro. I giovani, entrambi già noti alle forze dell'ordine, sono stati arrestati e, dopo gli adempimenti di rito, condotti ai domiciliari come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Bomba carta al Bar Viola, un 32enne il presunto autore: vendicato un litigio, no racket

Un 32enne siracusano è sospettato di essere l'autore dell'attentato dinamitardo ai danni del bar Viola, in corso Matteotti (Siracusa). Era il 6 gennaio dello scorso anno quando l'esplosione danneggiò il locale, svegliando di soprassalto i residenti del centro storico. Le indagini svolte dalla Squadra Mobile, con il coordinamento della Procura di Siracusa, ha permesso di risalire al 32enne. A suo carico, un "robusto" quadro probatorio. Sorprendente il movente: non un "avviso" del racket, piuttosto la ritorsione per un litigio avvenuto all'interno del bar.
Al 32enne è stato notificato un avviso di conclusione delle indagini preliminari.

Alcune immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza mostrano l'uomo mentre colloca, in prossimità del bar, un congegno esplosivo. Gli investigatori segnalano le "spiccate potenzialità offensive" della bomba carta che ha, in effetti, causato la distruzione di parte dell'immobile. L'esplosione fu così violenta al punto che il personale di polizia scientifica intervenuto, non riuscì a repertare alcun frammento di materiale riconducibile all'ordigno, completamente distrutto dall'esplosione. Fu solo con l'intervento del Nucleo Artificieri della Questura di Catania che si scoprì la potenzialità lesiva del manufatto.
Il trentaduenne è già sottoposto alla misura degli arresti

domiciliari per altra causa. Al momento di notificare l’avviso di conclusione indagini, è stato sorpreso in possesso di stupefacente di vario tipo. Per questo motivo è stato arrestato e condotto in carcere a Cavadonna.

Tamponamento a catena sulla Siracusa-Floridia, tre auto coinvolte: ci sono feriti

Un tamponamento a catena ha paralizzato questa mattina il traffico tra Siracusa e Floridia. Lo scontro è avvenuto lungo la Statale 124, caratterizzata da un intenso flusso di auto di pendolari. Per cause al vaglio della Polizia Municipale del capoluogo, tre auto si sono scontrate mentre procedevano nella stessa corsia di marcia.
Le tre persone alla guida hanno riportato alcune contusioni e sono state accompagnate in ospedale. Non sono ancora note le prognosi.
Il tema della sicurezza stradale è straordinariamente attuale a Siracusa. Nel giro di poche settimane è statisticamente aumentato il numero di incidenti gravi e gravissimi, con due persone che hanno perduto la vita in due distinti scontri. E non si contano i sinistri lievi, spesso causati da disattenzione o imprudenza.

Estorsione ai danni di un ristoratore di Ortigia, denunciato un ex dipendente

I Carabinieri di Ortigia hanno denunciato un pregiudicato straniero di 23 anni, residente in una ùcomunità di accoglienza. Dovrà rispondere di estorsione, furto, danneggiamento ed abbandono di rifiuti.
Tutto parte dalla denuncia del titolare di una nota attività di ristorazione del centro storico. Attraverso l'analisi dei video delle telecamere di sicurezza e le testimonianze di alcuni clienti, è stato appurato che il 23enne – per un periodo dipendente di quel ristorante – oltre a pretendere il pagamento di somme di denaro a titolo di liquidazione, aveva anche danneggiato nottetempo tavolini ed altri arredi del locale.
Ulteriori accertamenti hanno permesso di verificare che anche a fronte della liquidazione pagata in toto, si era presentato più volte per pretendere cifre di denaro che andavano dai 50 ai 200 euro, minacciando il titolare con il lancio di pietre.
Al culmine degli episodi di minaccia, nottetempo, il denunciato – spiegano i Carabinieri – aveva anche rubato un frigorifero dal cortile del ristorante. Dopo averlo trasportato sulla scogliera adiacente al parcheggio Talete, lo aveva gettato in mare.
I Carabinieri sono riusciti a ricostruire gli spostamenti ed a denunciarlo anche per il furto e il successivo abbandono di rifiuti speciali in mare.

Fuori pericolo il 20enne “scivolato” in autostrada ma resta ricoverato al Cannizzaro

La prognosi rimane ancora riservata ma non è più in pericolo di vita il 20enne rimasto vittima sabato notte di un incidente autonomo sulla Siracusa-Gela. Stava rientrando a tarda notte verso il capoluogo, a bordo del suo scooter quando ha perduto il controllo del mezzo, scivolando. Violento l’impatto con l’asfalto. Al momento dell’arrivo dei soccorsi era cosciente. Poi il trasferimento al Cannizzaro di Catania.
La Polizia Stradale attende l’esito degli esami tossicologici. Da chiarire il motivo per cui stesse percorrendo a notte fonda il tratto autostradale con uno scooter di cilindrata inferiore a quella consentita per spostarsi in autostrada. Secondo alcune fonti investigativi, il mezzo sarebbe anche risultato privo di copertura assicurativa.

Estorsione all’ex datore di lavoro, denunciato 23enne anche per furto nel ristorante

I Carabinieri della Stazione di Ortigia hanno denunciato un pregiudicato straniero di 23 anni, residente in una locale comunità di accoglienza per estorsione, furto, danneggiamento

ed abbandono di rifiuti.
I militari hanno raccolto la denuncia del titolare di una nota attività di ristorazione dell'Isolotto ed hanno appurato, attraverso l'analisi delle immagini raccolte dalle telecamere e le testimonianze di alcuni clienti che l'uomo, che per un periodo aveva lavorato come dipendente dell' attività, oltre a pretendere il pagamento di somme di denaro a titolo di liquidazione, aveva anche danneggiato nottetempo tavolini ed altri arredi del ristorante.
Ulteriori accertamenti hanno permesso di verificare che anche a fronte della liquidazione pagata in toto, l'ex dipendente si era presentato più volte per pretendere cifre di denaro che andavano dai 50 ai 200 euro, minacciando il titolare con il lancio di pietre.
Al culmine degli episodi di minaccia, nottetempo, il denunciato aveva anche rubato un frigorifero dal cortile del ristorante e dopo averlo trasportato sulla scogliera adiacente al parcheggio "Talete", lo aveva gettato in mare.
I Carabinieri sono riusciti a ricostruire gli spostamenti del ladro e a denunciarlo anche per il furto e il successivo abbandono di rifiuti speciali in mare.